



Berna, 13 dicembre 2024

Destinatari:

i partiti

le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

le associazioni mantello dell'economia

le cerchie interessate

**Legge federale sul divieto di utilizzare pubblicamente simboli nazionalsocialisti:
avvio della procedura di consultazione**

Gentili Signore e Signori,

in data 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di consultare i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate in merito all'avamprogetto di legge federale sul divieto di utilizzare pubblicamente simboli nazionalsocialisti (AP-LDSN).

Il termine di consultazione scade il **31 marzo 2025**

La nuova legge federale sul divieto di utilizzare pubblicamente simboli nazionalsocialisti (LDSN) costituisce la prima tappa dell'attuazione della mozione 23.4318 «Divieto dell'uso pubblico di simboli razzisti, inneggianti alla violenza e estremisti, quali ad esempio i simboli nazionalsocialisti» depositata dalla Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati (CAG-S).

Questa prima tappa prevede la creazione di una legge speciale (LDSN) che sancisce il divieto di utilizzare, diffondere, portare o mostrare pubblicamente simboli nazionalsocialisti. Il divieto è configurato come fattispecie contravvenzionale e deve essere trattato nella procedura della multa disciplinare. Di conseguenza, sarà necessario modificare la legge sulle multe disciplinari (LMD; RS 314.1) e – dopo l'adozione della LDSN – l'ordinanza sulle multe disciplinari (OMD; RS 314.11). La contravvenzione al divieto sarà punita con una multa pari a 200 franchi. La legge speciale prevede eccezioni al divieto. I simboli religiosi già esistenti (in particolare quelli del buddismo, dell'induismo e del giainismo) che sono identici o assomigliano ai simboli nazionalsocialisti sono esclusi dal campo di applicazione della legge sin dall'inizio. Le eccezioni potranno inoltre essere fatte valere per scopi educativi, culturali, artistici, storici, giornalistici o scientifici. La disposizione derogatoria assicura una protezione adeguata degli interessi individuali preponderanti.

Vi invitiamo a esprimere un parere sui documenti in consultazione.

La documentazione relativa alla consultazione è reperibile sul sito www.admin.ch.



Ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3). Vi invitiamo dunque a trasmetterci entro il termine suindicato i Vostri pareri in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) al seguente indirizzo di posta elettronica:

info.strafrecht@bj.admin.ch

Vi preghiamo inoltre di indicare una persona di contatto per eventuali domande da parte nostra.

Per maggiori informazioni sono a Vostra disposizione dr. iur. Anne Berkemeier (tel. 058 469 91 52; anne.berkemeier@bj.admin.ch) e David Steiner, avvocato, (tel. 058 462 41 03; david.steiner@bj.admin.ch).

Ringraziandovi per la preziosa collaborazione, porgiamo cordiali saluti

Beat Jans
Consigliere federale